

# CORRIERE DELLA SERA

4 M

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339  
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876 [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Roma, Piazza Venezia 5  
Tel. 06 688281

**WIND BUSINESS**



**Campionato di serie A**  
L'Inter riparte con Lucio e Eto'o  
Crollano Milan e Roma  
alle pagine **48-49-51-53**



**Formula 1**  
Alonso fa sognare Monza  
Il ferrarista in pole: riaprirò il mondiale  
Vanetti e Ravelli alle pagine **54 e 55**

**WIND BUSINESS CLASS**  
CHIAMATE SMS  
INTERNET  
CHIAMA IL 156

REGOLE BANCARIE, CHE COSA CAMBIA (PER TUTTI)

## IL CONCILIO DI BASILEA

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Basilea, città di concili della Chiesa e di riformatori religiosi, si delibera in questi giorni la parte più controversa delle nuove regole della finanza: di quanto maggior capitale e di quanta maggiore liquidità le banche debbano essere tenute a disporre in relazione all'attività che svolgono. Capitale, per assorbire le perdite derivanti da crediti non rimborsati; liquidità, per soddisfare clienti, depositanti o altri creditori che bussino a cassa.

Al di là delle regole tecniche della finanza, sono in gioco la ripresa dell'economia e la concorrenza tra le grandi istituzioni finanziarie di diversi Paesi. La crisi ha dimostrato cose. Primo, che le banche, se lasciate libere, non hanno la prudenza di tenere capitale e liquidità sufficienti a fronteggiare i tempi difficili; poiché liquidità e capitale sono denaro sottratto a impieghi più redditizi, dunque costano, il banchiere (spinto dagli azionisti, ed esso stesso pagato in azioni), cerca di tenerli al minimo sperando che i tempi difficili non vengano e forse confidando che, se verranno, pagherà Pantalone. Secondo, che i vigilanti, se lasciati liberi, vigilano poco: sono, sì, una struttura creata per correggere la mancanza di disciplina spontanea, ma si sono per anni rivelati proni al fascino del mercato libero e preoccupati, ciascuno — come il professore — di attrarre le banche nel proprio paese anziché in altri.

Si è dunque ormai d'accordo che, rispetto all'oggi e al recente passato, le banche debbano accrescere fortemente sia la liquidità sia il capitale, e che lo faranno solo se costrette da un obbligo formale.

Il dibattito è intorno al quanto, al quando e al come. È un dibattito di cui il lettore dei giornali non ha né la capacità né il bisogno di comprendere i tecnicismi, ma di cui può cogliere i nodi centrali, che sono economici e politici, non solo finanziari. I nodi possono essere illustrati, al pari di quasi tutte le questioni economiche, come problemi di bilanciamento tra esigenze contrastanti.

**Tutela del risparmio e crescita economica.** La difficoltà di questo primo bilanciamento sta nella cosiddetta «calibrazione» dei nuovi coefficienti di capitale e di liquidità; ma sta, ancor più, in quella dei tempi accordati alla transizione. Per passare dagli attuali ai nuovi coefficienti, l'attività bancaria dovrà rallentare, tanto più bruscamente quanto più forte e rapido sarà l'adeguamento richiesto e quanto più difficile sarà procurarsi il capitale e la liquidità aggiuntivi: un complesso di circostanze che varia da banca a banca e da Paese a Paese.

Nella transizione le banche saranno indotte a razionare i prestiti alle famiglie e alle imprese; e poiché oggi l'economia di molti Paesi è già debole, alcuni temono che le nuove regole soffochino del tutto la ripresa produttiva, un altro e non meno pressante obiettivo della politica economica. Più breve sarà il tempo concesso per adeguarsi, più intensa sarà la gelata per l'economia.

A regime, i risparmiatori saranno più al sicuro e le banche saranno meno vulnerabili a improvvise crisi di fiducia o a sbalzi delle quotazioni dei mercati finanziari; il prezzo della robustezza sarà una minore capacità di espandere rapidamente i prestiti.

CONTINUA A PAGINA 26

L'anniversario dell'11 settembre. Maroni: il rischio di attacchi nel mondo è ancora alto

## Obama offre pace all'Islam

Appello dopo le polemiche su Corano e moschea. «L'America resti unita»

In un anniversario, quello dell'11 settembre, preceduto dalle provocazioni sul Corano e dalle polemiche sulla moschea a Ground Zero, il presidente Obama ha offerto pace all'Islam. Il ministro Maroni: il rischio di attacchi è ancora alto.

ALLE PAGINE 2 E 3

## Follie in libertà nella rete globale

di GIULIO GIORELLO

Ricordate quelli che a Hyde Park, Londra, hanno il loro angolino ove possono proclamare ciò che vogliono, magari di abolire la monarchia o di aver trovato la cura definitiva del cancro? *Speaker's corner* — così si chiama — non ha mai fatto male a nessuno. Ma che dire di uno *speaker's corner.com* a livello planetario?

CONTINUA A PAGINA 2



**Oggi**  
**LA CULTURA**

SCRITTORI?  
MEGLIO  
NON CONOSCERLI  
(DI PERSONA)

di ALESSANDRO PIPERNO

Saranno passati poco meno di trent'anni dal giorno in cui, in uno dei circoli canottieri appollaiati sulle rive del Tevere, m'imbattetti in uno dei miei idoli calcistici. All'epoca uno dei migliori centravanti in circolazione dotato di un destro formidabile (giocava nella squadra per cui tutt'ora disperatamente tifo). Corporatura massiccia, faccia ordinaria, capelli all'indietro da gangster, impressionante come la postura di un sifitto essere umano, in campo, assunse una tale plasticità.

CONTINUA ALLE PAGINE 34 E 35

## Nuove tensioni Fini: in Aula si voterà sul discorso del premier

Nuove schermaglie tra Fini e Berlusconi. Il presidente della Camera: sulle regole soffochino del tutto la ripresa produttiva, un altro e non meno pressante obiettivo della politica economica. Più breve sarà il tempo concesso per adeguarsi, più intensa sarà la gelata per l'economia.

A regime, i risparmiatori saranno più al sicuro e le banche saranno meno vulnerabili a improvvise crisi di fiducia o a sbalzi delle quotazioni dei mercati finanziari; il prezzo della robustezza sarà una minore capacità di espandere rapidamente i prestiti.

CONTINUA A PAGINA 26

**Giannelli**

## CONTROORDINE PER TUTTI CI VOGLIAMO BENE (PER ORA)

di PIERLUIGI BATTISTA

Lutto e delusione tra gli ultrà. Improvvisamente, i salamelecchi hanno sostituito gli agguati e al posto dei tamburi suonano i mandolini.

CONTINUA A PAGINA 6

## Tre soffocati in una cisterna a Capua. Uno schiacciato a Pistoia. Quattro morti sul lavoro Napolitano: sono indignato

**Il Pdl contesta l'inchiesta Berlusconi convocato? Voci e smentite**

Dopo l'interrogatorio di Arcangelo Martino, arrestato nell'inchiesta sulla presunta associazione segreta, si riacende lo scontro politico. Tra voci e smentite si parla di una prossima convocazione a palazzo di giustizia del premier come testimone. Nell'inchiesta coinvolto anche Antonio Bassolino. Ma il Pdl contesta l'indagine: «I Guardasigilli eserciti l'azione disciplinare contro il procuratore aggiunto Capaldo». «Cesare e i suoi cortigiani si dimettano» ribattono Pd e Idv.

A PAGINA 13 Di Gianvito



Tre operai sono morti soffocati durante la manutenzione di un silos (l'ingresso nella foto Emmevi) a Capua (Casserta). Lavoravano in appalto presso la Dsm, che produce sostanze per medicinali. Un altro operaio è morto schiacciato a Pescia (Pistoia). Il presidente della Repubblica: «Sono indignato».

A PAGINA 5 Bui, Caccia, Gasperetti e un commento di Alberto Martinelli A PAG. 30

## FIORELLA MANNOIA

CD + DVD  
**LIVE**  
Acoustic Tour 2010  
TUTTI I SUCCESSI DAL VIVO  
Dopo la versione del 2002 + DVD  
Dopo la versione del 2002 + DVD

## Lettere e accuse sulla gestione Il caso Cattolica tra appalti e veleni

di GIUSEPPE SARCINA

L'Università del Sacro Cuore e l'Istituto Giuseppe Toniolo, vale a dire il fulcro del mondo cattolico a Milano (ma non solo), sono toccati da sospetti e indiscrezioni come minimo imbarazzanti: cattiva amministrazione, nomine discutibili, conflitti di interesse.

A PAGINA 23

## La decisione del sindaco di Adro Il marchio della Lega sui banchi della scuola

di G. GIACOMO SCHIAVI

C'è una scuola padana, ad Adro, coi simboli del Carroccio impressi sui banchi, sui vetri, perfino sugli zerbini, un Sole delle Alpi che oltrepassa i confini della propaganda e diventa marchio di un'istituzione pubblica.

CONTINUA A PAGINA 30 A PAGINA 21 Del Frate, Spoltò

**Umberto Ambrosoli**  
Qualunque cosa succeda  
Prefazione di Carlo Azeglio Ciampi

Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio

Vincitore premio Terzani 2010

**SIRONI EDITORE**